

La prima riunione dopo il Congresso

La Direzione del P.S.I. per il centro-sinistra in Sicilia

La sinistra vota contro — Assegnati gli incarichi interni — Difficoltà crescenti per Alessi — Colloquio Fanfani-Moro sull'agitazione dei professionisti

Argomenti

Precarietà delle formule

La « operazione giunte », condotta con tanta spregiudicatezza dalla DC, non si è ancora conclusa basta pensare che la provincia di Milano, dopo

cinque mesi dalle elezioni, non ha ancora una amministrazione, e già rivela la precarietà delle formule trasformistiche sulle quali ha ricostruito le posizioni di potere perdute. A Milano, Torino e Roma, solo per citare gli episodi più clamorosi e più recenti, le « convergenze », di centro o di centro-sinistra che fossero, non hanno retto al punto dei problemi reali e si sono sfaldate; si sono creati, invece, nuovi schieramenti secondo una discriminante politica tra le forze che si battono contro gli interessi monopolistici e le forze che di quegli interessi sono strumento.

Vediamo. A Milano (giunta di centro-sinistra) due socialdemocratici e sette democristiani di destra hanno presentato una mozione contraria alla municipalizzazione della Metropolitana. Nella votazione, la maggioranza si è divisa e la mozione è stata respinta con dieciasette voti comunisti che sono stati rivolti contro la manovra antinominalizzatrice. A Torino, un ordine del giorno che chiede la nazionalizzazione delle industrie private produttrici di energia elettrica ed elettronucleare è stata approvata con i voti dei comunisti, dei socialisti e dei democristiani di sinistra; anche in questo caso la maggioranza centrista si è divisa, e la destra democristiana, con in testa il sindaco Pession, si è schierata praticamente all'opposizione, rimanendo minoranza. A Roma, infine, la giunta è virtualmente in crisi. Di fronte alla scadenza dei bilanci, Giocchetti ha dovuto fuggire dall'aula, ed ora le più mostruose « convergenze » di tutta l'operazione giunte, quelle che si sono realizzate intorno al sindaco clericofascista, sono alla vigilia dello sciopero.

Sono tre esempi diversi ma identici: a Milano, Torino e Roma il potere della DC si regge su formule differenti nella composizione politica, ma identiche nell'obiettivo che attraverso di esse la Democrazia cristiana si proponeva. Sono mere operazioni di potere nate da una convergenza programmatica, ma dal giugno spregiudicato di un partito che ha teorizzato l'utilizzazione di qualsiasi forza disposta a prestarsi al ruolo di punzello della DC. Operazioni di potere destinate fatalmente, prima o poi, a fare i conti con le scelte di una politica amministrativa, con i problemi di fondo della vita comunale, con le alternative poste ogni qual volta si imponga una decisione che veda da una parte gli interessi generali della cittadinanza e quella dei gruppi economici dominanti. Da fronte a queste scelte, a queste alternative, le « convergenze » di comodo non reggono, le operazioni con la strizzata d'occhio si staccano, gli schieramenti politici si ricompiongono lungo le naturali discriminanti di classe. Avviene così che la municipalizzazione della Metropolitana a Milano si approva non per merito delle « convergenze », ma per merito dei voti comunisti: che l'ordine del giorno per la nazionalizzazione dell'energia elettrica e nucleare viene approvato perché su di esso si riversano i voti comunisti. Avviene così che, quali che siano le ragioni più o meno profonde di autonomia azione dei partiti operai, essi finiscono poi col trovarsi nella stessa parte della barricata quando, appunto, si tratta di decidere chi è con i monopoli e chi è contro.

Chi carezzava l'illusione di poter discriminare i comunisti si rende conto ora che questo non è possibile; perché là dove ci sono battaglie da combattere per il progresso dei lavoratori e del paese, là sono i comunisti ed è insieme con loro che bisogna combattere. *

Respirte le richieste della Difesa e della Parte Civile

Non sarà più ascoltato Egidio Sacchi decide la corte che giudica Fenaroli

Nuovi scontri fra gli avvocati — Non saranno convocati neppure il colonnello Scordino e i familiari di Maria Martirano — Le decisioni della Corte negative per gli imputati

L'udienza di ieri per l'assassinio di Maria Martirano si è svolta la testimonianza del signor Luciano Corbetta, che fu frantumato l'abito elettronucleare, il suo socio associato anche i difensori di Giovanni Fenaroli e di Carlo Inzolia. Il dibattito è durato, come abbiamo detto, oltre un'ora, è stato turbato dalla quotidianità antipatica della macchina tra i tentori degli imputati e i portatori della parte civile e, in particolare, tra i figli Ocelli, padre, figlio, e l'avv. Pacini. Sedati i tumulti, è intervenuto il rappresentante della pubblica accusa, dottor Mastro, per chiedere il rientro delle richieste dei difensori. Il dibattito è stato concluso dal prof. Carneselli che, con pacate parole, con grande abilità e con raffinata cortesia, è riuscito a far tornare lo scontro delle idee sul terreno della normale competizione. Poco prima delle 11, infine, il presidente della Corte, seguito dal giudice togato Fagnani e dai giudici popolari si è avviato verso la camera di consilium e la sentenza è entrata nel corso di dieci minuti.

Al Tribunale di Lucca

Il P.M. chiede 7 anni per Baker

Un colpo alle speranze dello jazzista americano che in carcere si è « disintossicato »

(Dai nostri inviati speciali)

LUCCA, 13. — Chet Baker ha fatto una breve smorfia con la bocca quando il suo avvocato, oggi, gli ha spiegato che il P. M. aveva chiesto per lui la condanna a 7 anni di reclusione. La sua relativa sicurezza di questi giorni deve essersi perduta in questo momento. Ma Chet si è ripreso subito: ha voltato la testa ed ha riferito a sua moglie Halema le richieste del P. M. Pol ha guardato il pubblico che lo fissava insistentemente.

Una richiesta pesante quella del dott. Romiti Chet, in questi sette mesi di carcere, pare abbia ripreso fiama nella vita. In un mese lo hanno disintossicato e negli altri sei gli hanno permesso di riprendere confidenza con il suo strumento. Ora dice di sentirsi bene, crede di non avere più bisogno della droga. Ha sperato, fin da primo giorno di questo processo, di uscire dal carcere di Lucca entro pochi giorni. A guardarlo, mentre è seduto sulla panca nella penombra di un'aula angusta, dalle finestre alte e buie, sembra impossibile di trovarsi di fronte a un sognatore che per anni ha fatto versare fumi di inchiostro ai critici specializzati, finiti a vincere per due volte il referendum indetto da una rivista americana. E' un uomo di media statura, magro con la fronte e il naso schiacciato dai pugni ricevuti in gioventù, ai primi rudimenti di boxe. Non ha occhi molto intelligenti. Viene fatto di pensare che faccia il sonnambulo come avrebbe potuto fare il barman o l'impegnato postale. Invece, a giudicare dai suoi discorsi, l'uomo che rischia sette anni di carcere e la completa rovina come musicista, è un sensibile.

Sette anni, dunque, sono capaci di far sparire definitivamente, se non l'uomo, il jazzista Chet Baker. Le richieste del dott. Mastro si articolano sui tre capi d'imputazione: per contrabbando di stupefacenti 3 anni 6 mesi e 300.000 lire di multa per il furto del ricettario medico 3 anni di reclusione e 6.000 lire di multa; per il furto delle ricette 7 mesi di reclusione. Il P. M. ha chiesto per gli altri imputati: le 46. Emen Skoglund di anni 46, Eero Nurman di anni 20.

Le autorità portuali hanno aperto un'inchiesta che è in pieno sviluppo. Dal trimacchiettamento sembra che l'incendio sia stato causato da un macchinone di sigaretta gettato in mare. Il fumo aveva fatto esplodere dei carti. Il fumo e il cumulo di granate violente provocando immobiliamente la pagherelle delle brandine.

SAVONA, 13. — Due marini sono morti, e altri sono rimasti intossicati sulla nave finlandese « Dagny » attraccata zona n. 12 dei porti savonesi durante un incidente a scopo collaudamento dell'equipaggio. I tre morti sono: Vittorio K. Blomqvist, ex di Vestsjælland e il vienne Pertti Lappalainen da Väinö.

L'allarme è stato dato immediatamente dai servizi di sorveglianza e sui posti sono subite accorse i vigili del fuoco di Savona. La loro opera è stata assai efficace e tempestiva. I pompieri, infatti, sono riusciti a trarre in salvo la maggior parte di essi che sarebbero rimasti coi morti. E' stata così, tra le braccia dei vigili del fuoco, che venne rinvenuto il vienne Pertti Lappalainen da Väinö.

Chi carezzava l'illusione di poter discriminare i comunisti si rende conto ora che questo non è possibile; perché là dove ci sono battaglie da combattere per il progresso dei lavoratori e del paese, là sono i comunisti ed è insieme con loro che bisogna combattere. *

LEONCARLO SETTIMELLI

Contro la legge governativa per l'IGE

In sciopero gli ingegneri della provincia di Napoli

Incontro Chiarolanza-Fanfani per i medici — Il Comitato di agitazione degli avvocati discute le forme di attuazione dello sciopero fino al 22

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.

Il Comitato nazionale di agitazione degli avvocati e procuratori eletti nell'assemblea dell'Umano delle curie di mercoledì, si è riunito a Roma per un esame del problema comune alla situazione dello sciopero finito il giorno 22, per la compatta presenza degli avvocati alle manifestazioni unitarie dei professionisti di tutti i partiti per il 21 e 22 prossimi.

Ieri mattina, inoltre, prima di lasciare Roma, il presidente del Consiglio Chirolanza, incontrato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Fanfani, alla quale ha affidato il rapporto dell'esecutivo.